

**SCIOPERO METALMECCANICI** Nella giornata di oggi in tutta la provincia presidi, manifestazioni e picchetti nelle principali fabbriche

## I lavoratori sono pronti e determinati «Vogliamo raggiungere gli obiettivi»

GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2016 | LA PROVINCIA DI VARESE

di **Matteo Fontana**

■ Sciopero con presidi e manifestazioni oggi nelle principali fabbriche delle aziende metalmeccaniche della provincia di Varese, che aderiscono allo sciopero unitario di categoria in programma oggi in tutta Italia. A Cassinetta di Biandronno nello stabilimento Whirlpool, le rsu organizzeranno picchetti presso tutti gli ingressi del sito. Un presidio è previsto dalle 8 alle 10, mentre dalle 11 alle 17, i vari turni manifesteranno fuori fabbrica. «In-

vitiamo tutte le lavoratrici e i lavoratori a partecipare allo sciopero numerosi, all'interno degli orari stabiliti ed evitare di presentarsi davanti agli ingressi forzando i picchetti - si legge nella comunicazione delle rsu di Fiom, Fim e Uilm, Matteo Berardi, Tiziano Franceschetti e Chiara Cola - siamo consapevoli che il diritto di sciopero è libero ma chiediamo rispetto e buonsenso per tutti i lavoratori che aderiranno allo sciopero con grande sacrificio, anche salariale, nel difendere e conquistare il nostro contratto naziona-

le». Rappresentanti di Whirlpool siedono peraltro al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto. «L'atteggiamento di Federmeccanica è preoccupante - dichiara **Mario Ballante**, segretario Fim Cisl dei Laghi - pensavano di fare proposte che andassero bene anche a noi ma la contrattazione è un'altra cosa; il messaggio di Fim, Fiom e Uilm di Varese è che siamo in piedi e vogliamo raggiungere i nostri obiettivi, disponibili ad andare avanti finché la posizione delle aziende non cambierà». Lo sciopero di oggi



Bandiere rosse allo stabilimento Whirlpool di Cassinetta

«vedrà dei presidi nelle aziende più grandi - spiega **Francesco Nicolia** segretario Uilm Varese - sarà ancora una volta l'occasione per dimostrare a Federmeccanica

che i sondaggi secondo cui i lavoratori sarebbero stati d'accordo con la loro proposta sono fallaci e che la nostra lotta prosegue unitariamente». ■